

Gentilissima Signora
Margherita PERONI
III Commissione Sanità e Assistenza
Consiglio Regionale della Lombardia
e, p.c.

Egregio Signor
Gian Carlo ABELLI
Assessore alla Famiglia e Solidarietà
sociale
Regione Lombardia

Egregio Signor
Lorenzo GUERINI
Presidente
ANCI Lombardia

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Ai Signori Assessori
con delega alle Politiche sociali
delle Province lombarde

LORO SEDI

Milano, 12 settembre 2007

Oggetto: Parere del Gruppo di Lavoro UPL “Politiche sociali” sul PDL 212 “Governo della rete di interventi e di servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”.

Gentile Presidente,

con riferimento al testo del PDL in oggetto in seguito all’audizione di UPL con la Commissione regionale competente prima della pausa estiva, gli Assessori alle politiche sociali delle Province lombarde, riuniti in data odierna a Milano, osservano che la nuova versione elaborata, introduce significative novità al testo che è stato una prima volta osservato dal Gruppo di Lavoro UPL “Politiche sociali” nell’autunno del 2006, ad esempio nel ruolo del terzo settore. Per questo motivo ci è sembrato utile, per contribuire al confronto interistituzionale, riformulare alcune parti della nostra iniziale proposta di articolo in materia di competenze delle Province che vi segnaliamo come proposta delle Province lombarde per il testo definitivo. Unitamente al testo dell’art. 12, ci è sembrato utile proporre anche una piccola modifica all’art.18, sempre riferito al ruolo delle Province.

Come vedrete ci è sembrato utile riprendere dove condivise le stesse parti del testo del PDL.

Ci riserviamo ovviamente una valutazione definitiva una volta conosciuta la proposta che la Regione Lombardia, e la S.V. in particolare in qualità di relatrice incaricata, intende eventualmente riformulare alla luce dei nostri suggerimenti.

Allo stato attuale del testo non siamo in grado di formulare un giudizio positivo in merito in particolare al ruolo degli enti locali e nello specifico delle Province poiché abbiamo potuto verificare che non è cambiato fino ad ora il ruolo che nell'attuale testo del PDL è affidato alle Province. Un ruolo che valutiamo come estremamente marginale nei processi di programmazione e di condivisione delle analisi sociali dei territori. Questa valutazione spiace ancor di più perché formulata su un testo nel quale riscontriamo affermazioni (che invece condividiamo) in merito alla sussidiarietà verticale e orizzontale e all'importanza del ruolo del terzo settore. A tali affermazioni non sono state fatte seguire indicazioni concrete di competenze delegate in maniera significativa, rispetto al passato, alle Province. Vi è un ruolo di coordinamento territoriale che nella proposta in esame è affidato alle ASL, anche ad esempio su interventi di area vasta, propri nel nostro ordinamento, delle Province.

Lamentiamo in questo modo la scarsa attenzione dedicata a istituzioni territoriali, quali le Province, che da tempo sostengono importanti processi e servizi alle persone, di concerto con i Comuni.

Ci auguriamo che si possa utilizzare la giusta sensibilità istituzionale nel tenere presenti i nostri suggerimenti che gradiremmo diventassero oggetto di eventuali ulteriori confronti.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE
GRUPPO DI LAVORO UPL
"POLITICHE SOCIALI"
Ezio CASATI

All.ti c.s.